

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-578 del 09/02/2021
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società CAR-BO S.r.l. per l'impianto destinato ad attività di trattamenti termici (normalizzazione, ricottura termica e isoterma, bonifica, cementazione e carbonitrurazione) e meccanici (granigliatura e sabbiatura) di pezzi meccanici in metallo, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Persicetana n. 16, Loc. Bargellino.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-592 del 08/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno nove FEBBRAIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **CAR-BO S.r.l.** per l'impianto destinato ad attività di trattamenti termici (normalizzazione, ricottura termica e isoterica, bonifica, cementazione e carbonitrurazione) e meccanici (granigliatura e sabbiatura) di pezzi meccanici in metallo, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Persicetana n. 16, Loc. Bargellino.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **CAR-BO S.r.l.** (C.F. 03390520371 e P.IVA 00617381207) per l'impianto destinato ad attività di trattamenti termici (normalizzazione, ricottura termica e isoterica, bonifica, cementazione e carbonitrurazione) e meccanici (granigliatura e sabbiatura) di pezzi meccanici in metallo, sito in Comune di Calderara di Reno, via Persicetana n. 16, Loc. Bargellino, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-6646 del 17/12/2018, con scadenza di validità in data 21/12/2033, e rilasciato dal SUAP del Comune di Calderara di Reno con provvedimento autorizzatorio unico n. 23683/2018 (Prot. n. 31490 del 21/12/2018), che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque meteoriche di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

- **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Calderara di Reno}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁵** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁶** {Soggetto competente Comune di Calderara di Reno}.
2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-6646 del 17/12/2018, con scadenza di validità in data 21/12/2033, e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Calderara di Reno di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C e D** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁷.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁸.
 6. Obbliga la società **CAR-BO S.r.l.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁹.
 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale¹⁰.
 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁵ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁶ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁸ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/2013.

¹⁰ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società CAR-BO S.r.l. (C.F. 03390520371 e P.IVA 00617381207) con sede legale in Comune di Calderara di Reno, via Piretti n. 10, per l'impianto sito in Comune di Calderara di Reno, via Persicetana n. 16, Loc. Bargellino, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno in data 28/07/2020 (Prot. n. 18209) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per la matrice autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in seguito alla richiesta di installare una nuova linea grezzi (dove sono eseguiti trattamenti di cottura isoterma, normalizzazione e sabbiatura) e delle relative delle emissioni E20, E21, E22, E23, E24 ed E25, e per l'inserimento della matrice di impatto acustico, con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle altre matrici autorizzate e con dichiarazione che l'attività non è soggetta agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e non è soggetta agli obblighi della gestione dei solventi di cui all'art. 275 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 21641 del 21/08/2020 (pratica SUAP n. 18209/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 21/08/2020 al PG/2020/120825 e confluito nella **Pratica SINADOC 22538/2020**, ha avviato il procedimento ed ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2020/145883 del 09/10/2020 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 152 del 05/01/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/01/2021 al PG/2021/1753, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 05/01/2021 (Prot. SUAP n. 122).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 1111/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 01/02/2021 al PG/2021/15724, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria inviata dalla società in oggetto in data 18/01/2021 (Prot. SUAP n. 1088).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/8990 del 21/01/2021 ha trasmesso parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il Comune di Calderara di Reno con nota Prot. n. 2935 del 01/02/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 02/02/2021 al PG/2021/16369, ha trasmesso nulla osta ambientale e nulla osta urbanistico e di impatto acustico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarichi in acque superficiali e scarichi in pubblica fognatura, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e agli obblighi della gestione dei solventi di cui all'art. 275 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹¹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 606,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto proroga senza modifiche della vigente autorizzazione allo scarico.
 - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto proroga senza modifiche della vigente autorizzazione allo scarico.
 - Allegato C - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.2 pari a € 606,00, in quanto proroga senza modifiche della vigente autorizzazione alle emissioni.
 - Allegato D - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente quando fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 08/02/2021

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
*Patrizia Vitali*¹²

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.
L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹¹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹² Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto CAR-BO S.r.l.

Comune di Calderara di Reno (BO), via Persicetana n. 16, Loc. Bargellino

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione degli scarichi

Scarico S1

Scarico in acque superficiali (fosso di attraversamento della S.P. n. 568 “*Di Crevalcore (Persicetana)*”, in gestione alla Città Metropolitana di Bologna - Servizio Manutenzione Strade, che recapita nello Scolo Canocchietta Inferiore, in gestione al Consorzio della Bonifica Renana) classificato come scarico di “acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree esterne destinate al transito e sosta veicoli, con esclusione di ogni eventuale utilizzo per deposito materiali e/o stoccaggio rifiuti aziendali”, originate dall’impianto destinato ad attività di trattamenti termici (normalizzazione, ricottura termica e isoterma, bonifica, cementazione e carbonitrurazione) e meccanici (granigliatura e sabbiatura) di pezzi meccanici in metallo.

Scarico S2

Scarico in acque superficiali (fosso a lato della strada comunale “Bargellino”, in gestione al Comune di Calderara di Reno) classificato come scarico di “acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree esterne destinate al transito e sosta veicoli, con esclusione di ogni eventuale utilizzo per deposito materiali e/o stoccaggio rifiuti aziendali”, originate dall’impianto destinato ad attività di trattamenti termici (normalizzazione, ricottura termica e isoterma, bonifica, cementazione e carbonitrurazione) e meccanici (granigliatura e sabbiatura) di pezzi meccanici in metallo.

Scarico S3

Scarico in acque superficiali (fosso a lato della strada comunale “Bargellino”, in gestione al Comune di Calderara di Reno) classificato come scarico di “acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree esterne destinate al transito e sosta veicoli, con esclusione di ogni eventuale utilizzo per deposito materiali e/o stoccaggio rifiuti aziendali”, originate dall’impianto destinato ad attività di trattamenti termici

(normalizzazione, ricottura termica e isoterica, bonifica, cementazione e carbonitrurazione) e meccanici (granigliatura e sabbiatura) di pezzi meccanici in metallo.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha anche origine uno scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche provenienti dall'impianto destinato ad attività di trattamenti termici (normalizzazione, ricottura termica e isoterica, bonifica, cementazione e carbonitrurazione) e meccanici (granigliatura e sabbiatura) di pezzi meccanici in metallo (competenza amministrativa del Comune di Calderara di Reno. Vedi Allegato B al presente atto).

Prescrizioni

1. Considerato che le aree esterne servite dai sistemi di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento non sono attualmente utilizzate per attività che comportano particolare contaminazione delle acque meteoriche (gli usi attualmente in atto escludono le aree esterne dall'obbligo di adottare particolari manufatti per la gestione delle acque meteoriche), gli scarichi S1, S2 ed S3 sono esente da vincoli o prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
2. Il Titolare dello scarico deve comunque garantire che:
 - a) siano mantenute le attuali modalità d'utilizzo e gestione delle aree esterne scoperte così come indicato nella documentazione tecnica di riferimento;
 - b) la gestione e lo smaltimento dei rifiuti di produzione sia effettuata mediante ditte autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti e tali attività sino svolte in modo tale da non comportate potenziale contaminazione dei piazzali scoperti;
 - c) Per la gestione delle eventuali emergenze ed imprevisti quali versamento accidentale sui piazzali di sostanze inquinanti e/o incendio, sia valutata la possibilità di dotare la condotta di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali scoperti di un sistema di intercettazione d'emergenza (es:paratoia manuale) che possa essere azionata al fine di utilizzare la condotta fognaria come contenimento limitando quindi la contaminazione delle acque del corpo idrico ricettore.
3. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
4. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
5. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

6. Il Titolare degli scarichi S1, S2 e S3 deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dai Soggetti Gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dall'impianto, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati. In particolare:
 - a) per lo scarico S1: la concessione P.G. n. 270730 del 29/07/2009 della Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana di Bologna) per l'esecuzione dell'attraversamento della S.P.568 "Di Crevalcore" e il parere idraulico favorevole per scarico indiretto nello Scolo Canocchietta Inferiore Prot. n. 1557 del 18/12/2009 del Consorzio della Bonifica Renana,
 - b) per gli scarichi S2 ed S3: eventuali prescrizioni del Comune di Calderara di Reno - Manutenzione Strade.
7. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Estratto CTR, in scala appropriata, con individuazione dell'area dello stabilimento e dello scarico.
- Copia delle precedenti autorizzazioni settoriali allo scarico rilasciate dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n. 284623 del 07/08/2009 e con atto di rinnovo P.G. n. 117409 del 06/08/2013.
- Copia della concessione P.G. n. 270730 del 29/07/2009 della Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana di Bologna) per l'esecuzione dell'attraversamento della S.P.568 "Di Crevalcore".
- Parere idraulico favorevole per scarico indiretto nello Scolo Canocchietta Inferiore Prot. n. 1557 del 18/12/2009 del Consorzio della Bonifica Renana.
- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti autorizzazioni settoriali allo scarico agli atti della Provincia di Bologna (fascicolo 11.4.5/8/2009 e fascicolo 11.4.5/163/2012).
- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 4047/2017 e sinadoc n. 31200/2018).
- Elaborato "Allegato A.1 - Planimetria acque meteoriche" datato 31/07/2018 (agli atti di ARPAE in data 18/10/2018 al PGB0/2018/24326).

Pratica Sinadoc 22538/2020

Documento redatto in data 08/02/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto CAR-BO S.r.l.

Comune di Calderara di Reno (BO), via Persicetana n. 16, Loc. Bargellino

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura afferente al depuratore di Calderara di Reno classificato dal Comune di Calderara di Reno (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua) come “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dai servizi igienici e dalle docce presenti nell’impianto destinato ad attività di trattamenti termici (normalizzazione, ricottura termica e isotermica, bonifica, cementazione e carbonitrurazione) e meccanici (granigliatura e sabbiatura) di pezzi meccanici in metallo

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine anche 3 scarichi in acque superficiali, classificati come scarichi di “acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree esterne destinate al transito e sosta veicoli, con esclusione di ogni eventuale utilizzo per deposito materiali e/o stoccaggio rifiuti aziendali”, originate dall’impianto destinato ad attività di trattamenti termici (normalizzazione, ricottura termica e isotermica, bonifica, cementazione e carbonitrurazione) e meccanici (granigliatura e sabbiatura) di pezzi meccanici in metallo (competenza amministrativa di ARPAE. Vedi Allegato A al presente atto). In particolare:

- lo scarico denominato S1 immette nel fosso di attraversamento della S.P. n. 568 “*Di Crevalcore (Persicetana)*” (in gestione alla Città Metropolitana di Bologna - Servizio Manutenzione Strade), che recapita nello Scolo Canocchietta Inferiore (in gestione al Consorzio della Bonifica Renana);
- gli scarichi denominati S2 e S3 immettono nel fosso a lato della strada comunale “Bargellino” (in gestione al Comune di Calderara di Reno).

Prescrizioni

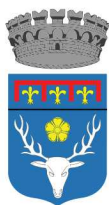
Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Calderara di Reno (visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque Prot. n. 15349 del 08/02/2017, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 09/02/2017 al PG/2017/2847), con nulla osta all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 6600 del 08/03/2017, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 28/03/2017 al PG/2017/6791. Tali parere e nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento:

- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dal Comune di Calderara di Reno con atto P.G. n. 20064 del 17/08/2009.

Pratica Sinadoc 22538/2020

Documento redatto in data 08/02/2021



Comune di

Calderara di Reno

Settore Governo e Sviluppo del territorio

Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti

Prot. n. **6600**
Tit. **06.09.01** Fasc. **2017/3**
Rif. Prot. n. **2017/33651**

Calderara di Reno, lì 08/03/2017

Spett.le

A.R.P.A.E. - SAC

Agenzia Regionale Prevenzione
Ambiente Energia - Emilia Romagna

PEC: aoobo@arpa.cert.emr.it

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE PROVENIENTI DALLA DITTA CAR-BO S.R.L. SITA IN VIA PERSICETANA, 16 - P.I. 03390520371

**NULLA OSTA AL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE
ALLO SCARICO PROT. 20064/2009**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SUE – SUAP – COMMERCIO - AMBIENTE – RIFIUTI**

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per il rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n 152 e successive modificazioni (Prot. n. 2017/33651 del 23/12/2016) in pubblica fognatura e in acque superficiali ed autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, provenienti dallo stabilimento sito in Via Persicetana, 16, inoltrata al SUAP in data 23/12/2016 al prot. n. 2017/33651 da Antonaci Oliviero il 05/11/1977 residente a Bologna C.F. NTNLVR77S05Z133Z per conto del richiedente: Car-Bo S.R.L. con sede in Calderara Di Reno (BO) Via Piretti L. n. 10 P.I. 03390520371, legalmente rappresentata dal Sig Gamberini Gianni nato ad Argelato il 24/05/1934 e residente a Bologna i Via Bentini, 41;

Vista l'Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura Prot. n. 20064 del 17/08/2009, intestata alla Società Car-Bo S.R.L. (P.I. 03390520371), nella persona del legale rappresentante del Sig Gamberini Gianni, relativa allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dall'edificio in Via Persicetana, 16 ove svolge la propria attività la ditta "CAR-BO S.R.L.", di cui viene richiesto il rinnovo.

Preso atto dalla dichiarazione resa dalla Ditta che rispetto all'Autorizzazione in essere restano immutate:

- le caratteristiche quali-quantitative dello scarico intese come volume annuo scaricato, massa e tipologia di sostanze scaricate, in relazione a quanto previsto nella precedente autorizzazione;
- le caratteristiche del ciclo produttivo compresa la capacità di produzione;



Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno - Bologna

Sede operativa: via Garibaldi 2/G

Tel. 051.6461258 – Fax 051.6461213 PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it -

www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 – IPA UFUYB8

- le sostanze impiegate nel ciclo produttivo e le relative quantità;
- gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue e le relative caratteristiche tecniche;
- la localizzazione degli scarichi;

Preso atto dalla documentazione presentata che i reflui scaricati in fognatura pubblica afferente al depuratore di Calderara di Reno derivano esclusivamente da servizi igienici/docce;

Preso atto che le acque meteoriche ricadenti sullo stabilimento sono raccolte in maniera separata e convogliate in fossi stradali, paralleli a Via Bargellino e alla S.P. 668 "Persicetana" (Autorizzazione P.G: 117409 del 06/08/2013 rilasciata dalla Provincia di Bologna);

Visto il parere HERA S.P.A. Impianti Fognario Depurativi, in qualità di gestore della pubblica fognatura comunale (prot. Gen. 4350/2017) al rilascio in pubblica fognatura di acque reflue domestiche originate dai servizi igienici/docce di provenienti dalla stabilimento che esegue trattamenti termici di metalli con l'impiego di n. 32 addetti, sito in Via Persicetana, 16;

Richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";

Vista la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Richiamato il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato in data 23/05/2007 dall'Assemblea di ATO5 e successivamente in data 28/05/2008;

**ESPRIME IL PROPRIO NULLA OSTA AL RINNOVO
DELL'AUTORIZZAZIONE PROT. n. 20064/2009 del 17/08/2009**

alla Società **Car-Bo S.R.L. P.I. 03390520371**, per lo scarico in pubblica fognatura delle **"ACQUE REFLUE DOMESTICHE"**, così come definite dall'art. 74 della Sezione II Titolo I del D.Lgs. 152/2006, dalla stabilimento, sita in Via Persicetana, 16, sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel parere espresso da HERA S.p.A., pervenuto al Protocollo Generale n. 4350/2017 in data 09/02/2017;

Il presente nulla osta è da riferirsi esclusivamente alle acque ed alla fognatura sopra indicate. Ogni modificazione che si intenda apportare allo scarico di cui sopra o al sistema di convogliamento delle acque reflue dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Eventuali variazioni quali-quantitative degli scarichi dovranno essere nuovamente esaminate ed assoggettate al rilascio della prevista autorizzazione.



Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno - Bologna

Sede operativa: via Garibaldi 2/G

Tel. 051.6461206 – Fax 051.722186PEC:

comune.calderara@cert.provincia.bo.it - www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 – IPA UFUYB8

Si avverte che:

- il Gestore del Servizio Idrico Integrato è autorizzato a consentire tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi nell'edificio interessato dalla domanda di autorizzazione;
- Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che questa potrà essere revocata in caso di superamento dei limiti di accettabilità dei parametri di scarico, nei tempi e con le modalità prescritte dalla vigente normativa in materia, ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;
- Il presente nulla osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa come individuato nella planimetria agli atti, per cui eventuali altri scarichi, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente;
- è fatta salva la disciplina di cui al D.Lgs n. 22/1997 e successive modifiche, ovvero fanghi e liquami ottenuti dal processo produttivo o da impianti di depurazione non potranno essere fatti confluire nello scarico, nemmeno a piccole frazioni, ma dovranno essere stoccati come rifiuti, conservati ed opportunamente conferiti e smaltiti;

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente nulla osta e nel parere di HERA S.p.a. (pervenuto al Protocollo Generale in data 09/02/2017 col n. 4350) determineranno l'applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal TITOLO V Capo I e II del D.Lgs. n. 152/2006 più volte richiamato e che ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell'art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che la stessa, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di 15 anni dalla data di rilascio e che ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, **il rinnovo dovrà essere richiesto 6 mesi prima della scadenza.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
"SUE/SUAP – Commercio – Ambiente Rifiuti"
Geom. Fabio Cimatti

(firmato digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. "codice dell'Amministrazione digitale".



Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno - Bologna

Sede operativa: via Garibaldi 2/G

Tel. 051.6461206 – Fax 051.722186PEC:

comune.calderara@cert.provincia.bo.it - www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 – IPA UFUYB8



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena

tel. 059.407111 fax. 059.407040

www.gruppohera.it

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

Settore Governo e Sviluppo del territorio

Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti

Piazza Marconi, 10

40012 CALDERARA DI RENO BO

comune.calderara@cert.provincia.bo.it

Originale PEC

ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)

Via San Felice, 25

40122 BOLOGNA BO

Originale PEC

aobo@cert.arpa.emr.it

*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Bologna, 8 febbraio 2017

Prot. gen. 15349

ns. rif. Hera spa Data prot.: 27-01-2017 Num. prot.: 0009731

PA&S numero 16/2017

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA.

Ditta richiedente: “Car-Bo SRL”- Trattamenti termici di metalli nella sede produttiva di Via Persicetana n.16 - Comune di Calderara di Reno (BO).

Comune di Calderara di Reno - Settore Governo e Sviluppo del territorio - Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti **Prot. n. 2180 del 25/01/2017 –**

S.U.A.P. 33651/2016

Istanza di AUA per Rinnovo dell'attuale Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche.

In merito all'istanza di AUA - matrice rinnovo di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Gamberini Gianni in qualità di rappresentante legale della Ditta **“CAR-BO SRL”** con sede legale in Calderara di Reno (BO) in Via Piretti, 10 in merito alla sede produttiva esercente l'attività di trattamenti termici di metalli, con impiego di n°32 addetti, sita in VIA PERSICETANA n.16 - Comune di Calderara di Reno (BO);

esaminata la documentazione allegata all'istanza;

preso atto della dichiarazione di invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo da parte del Comune di Calderara di Reno, prot. n. 20064 del 17/08/2009;

considerato che la Ditta “Car-Bo Srl” esegue, nello stabilimento di Via Persicetana n.16 in Comune di Calderara di Reno, trattamenti termici e finitura di particolari in acciaio (ingranaggi, alberi, bulloni, viti, ecc.) con l'utilizzo di tecniche di ricottura termica dei grezzi, bonifica dei grezzi, granigliatura, cementazione e carbonitrurazione;

preso atto dalla documentazione presentata che le fasi del ciclo produttivo possono essere schematizzate come segue:

- ✓ movimentazione materiali da trattare (carico/scarico, stoccaggio, ecc.);
- ✓ preparazione delle "cariche" (disposizione dei pezzi su apposite griglie);
- ✓ trattamenti termici (cementazione, nitrurazione, tempra in olio, tempra sottovuoto, tempra in sale, rinvenimento);
- ✓ sabbiatura;
- ✓ raddrizzatura;
- ✓ controllo qualità;

preso atto dalla documentazione presentata che all'interno del processo produttivo viene utilizzata acqua per il reintegro dell'acqua evaporata nelle operazioni di lavaggio dei pezzi (a ciclo chiuso) in uscita dal processo di tempra, senza scarico di acque reflue industriali;

preso atto dalla documentazione presentata che i reflui scaricati in fognatura pubblica afferente al depuratore di Calderara di Reno derivano esclusivamente da servizi igienici/docce;

preso atto dalla documentazione presentata che tutte le materie prime e ausiliarie sono stoccate in aree coperte o comunque protette dagli agenti atmosferici, e che i prodotti liquidi pericolosi sono posizionati su apposite vasche di contenimento;

preso atto che le acque meteoriche ricadenti sullo stabilimento sono raccolte in maniera separata e convogliate in fossi stradali, paralleli a Via Bargellino e alla S.S. 568 "Persicetana" (Autorizzazione PG 117409 del 06/08/2013 rilasciata dalla Provincia di Bologna);

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura esclusivamente le acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
- **le acque meteoriche dovranno essere convogliate nel reticolo idrografico di superficie, come da documentazione presentata;**
- **lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue diverse, industriali e/o meteoriche potenzialmente contaminate, dovrà, prima dell'attivazione, essere preventivamente autorizzato;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;**

- il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque reflue prima dell'immissione in pubblica fognatura, dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato; consentire il prelievo delle acque; essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue, eventualmente presenti, dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- le acque reflue di diversa tipologia e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento produttivo di Via Persicetana, 16 – Calderara di Reno (emulsioni oleose esauste, acque di lavaggio pezzi, ecc.) dovranno essere raccolti in area dotata di copertura e bacino di contenimento e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- in caso di manutenzione, chiusura, anomalia degli impianti, i reflui industriali originati dall'attività produttiva dovranno essere contenuti all'interno dello stabilimento, con l'ausilio di una saracinesca in grado di evitare l'afflusso alla pubblica fognatura;
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse dal pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata. Entro il 31 gennaio di ogni anno dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo di acqua prelevata nell'anno solare precedente;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, "Sezione C - Articolo 62", approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti
Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto CAR-BO S.r.l.

Comune di Calderara di Reno (BO), via Persicetana n. 16, Loc. Bargellino

ALLEGATO C

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di trattamenti termici (normalizzazione, ricottura termica e isoterma, bonifica, cementazione e carbonitrurazione) e meccanici (granigliatura e sabbiatura) di pezzi meccanici in metallo svolta dalla società CAR-BO S.r.l. nello stabilimento ubicato in Comune di Calderara di Reno, via Persicetana n. 16, Loc. Bargellino, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società CAR-BO S.r.l. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: VASCA DI TEMPRA – FORNO ELIMINAZIONE RESIDUI DI OLIO

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org. totale)	50 mg/Nm ³
Fenolo	5 mg/Nm ³
Aldeidi	2 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro metallico e postcombustore termico

Dovranno essere registrati in continuo i valori della temperatura di esercizio della camera di postcombustione; i tabulati di registrazione dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità di controllo.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Gli effluenti provenienti dal distillatore dell'olio vegetale utilizzato nell'impianto IPSEN 30 sono convogliati al postcombustore del punto di emissione E2; il distillatore dovrà funzionare esclusivamente in contemporanea al postcombustore del punto di emissione E2; dovranno essere registratore in continuo i valori di temperatura della caldaia del bollitore sottovuoto del distillatore stesso.

Poiché al punto di emissione E2 possono essere convogliati anche gli effluenti gassosi provenienti dalla sola fase di raffreddamento pezzi, le analisi periodiche prescritte dal presente atto dovranno essere effettuate durante la fase di sola tempra.

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: FORNO DI RINVENIMENTO GRANDE E PICCOLO

Portata massima	15000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org. totale)	50 mg/Nm ³
Fenolo	5 mg/Nm ³
Aldeidi	2 mg/Nm ³

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: SABBIATRICE

Portata massima	8500 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: CARBONITRURAZIONE E TEMpra

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ammoniacca	12 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE E10**PROVENIENZA: RINVENIMENTO**

Portata massima	1000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³

EMISSIONE E11**PROVENIENZA: ASPIRAZIONE NAVETTA E SALDATURA**

Portata massima	6500 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E13**PROVENIENZA: GRANIGLIATRICE**

Portata massima	5000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E15**PROVENIENZA: FORNI DI RINVENIMENTO BT**

Portata massima	21000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Sostanze organiche (esprese come C-org totale) 50 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E16

PROVENIENZA: FORNI IPSEN TQRA7

Portata massima 15000 Nm³/h
Altezza minima 12 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 5 mg/Nm³
Ammoniaca 10 mg/Nm³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale) 50 mg/Nm³

EMISSIONE E17

PROVENIENZA: SCARICATORE E RULLIERA DI TRANSITO

Portata massima 6000 Nm³/h
Altezza minima 12 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 5 mg/Nm³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale) 50 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E18

PROVENIENZA: FASE DI CARICO DEI FORNI IBSEN TQRA7

Portata massima 21000 Nm³/h
Altezza minima 12 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale) 50 mg/Nm³

EMISSIONE E20

PROVENIENZA: SABBIAATRICE

Portata massima 10000 Nm³/h
Altezza minima 12 m

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONE E21

PROVENIENZA: RAFFREDDAMENTO RINVENIMENTO

Portata massima 15000 Nm³/h

Altezza minima 12 m

Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Sostanze organiche (esprese come C-org totale) 50 mg/Nm³

EMISSIONE E22

PROVENIENZA: FORNO HTO – 1200 KW

Portata massima 4000 Nm³/h

Altezza minima 12 m

Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 5 mg/Nm³

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 100 mg/Nm³

Ossidi di zolfo (espressi come SO₂) (*) 35 mg/Nm³

I valori di emissione sono riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

(*) il valore limite di emissione si considera rispettato in quanto il combustibile è gas metano

EMISSIONE E23

PROVENIENZA: FORNO NTO – 1120 KW

Portata massima 1500 Nm³/h

Altezza minima 12 m

Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 5 mg/Nm³

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 100 mg/Nm³

Ossidi di zolfo (espressi come SO₂) (*) 35 mg/Nm³

I valori di emissione sono riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

(*) il valore limite di emissione si considera rispettato in quanto il combustibile è gas metano

EMISSIONE E24

PROVENIENZA: NORMALIZZAZIONE GAS CALDI

Portata massima	15000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche (espresse come C-org totale)	50 mg/Nm ³

EMISSIONE E25

PROVENIENZA: SKK – CAMERA DI ABBATTIMENTO RAPIDO

Portata massima	50000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche (espresse come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce metalliche

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: FORNO RISCALDAMENTO

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: BRUCIATORE LAVATRICE

EMISSIONE E14

PROVENIENZA: LAVATRICI

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono al punto dd) della Parte I, dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06 e pertanto trattasi di attività in deroga ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

EMISSIONI E5a – E5b

PROVENIENZA: ZONA DI RAFFREDDAMENTO

EMISSIONI E7

PROVENIENZA: RAFFREDDAMENTO GRUPPO ELETTRICO

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicate, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003;
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n. 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n. 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo OSHA 32 - NIOSH 2546 - UNICHIM 504:1980 per la determinazione dei fenoli (fenolo e cresoli);
- Metodo UNICHIM 632:1984 per la determinazione dell'ammoniaca;
- Metodo EPA-TO11 A; NIOSH 2016 per la determinazione delle aldeidi.

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere

posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore dello stabilimento dovrà concordare con l'Autorità Competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di Controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia risultato della misurazione \pm incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art. 271, comma 14, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione E20, E21, E22, E23, E24 e E25 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro 2 mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione e comunque non oltre il 30/03/2021 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la data di messa a regime dell'emissione E113 la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore dello stabilimento dovrà concordare con ARPAE la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.). Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo la società CAR-BO S.r.l. dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa.
4. Il camino del bruciatore caldaia, presente all'interno dell'ambiente di lavoro in prossimità del distillatore, dovrà essere convogliato ad una emissione esistente ovvero oltre il colmo del tetto.
5. Tutti i filtri a tessuto dovranno essere dotati di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.
6. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti all'art. 269, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
7. La società CAR-BO S.r.l. dovrà osservare altresì, ai sensi dell'art. 269, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per tutti i punti di emissione. La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà della ditta la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli Enti di Controllo.

8. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della società CAR-BO S.r.l., con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
9. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 4047/2017 e sinadoc n. 31200/2018).
- Elaborato “*Allegato C.3 - Planimetria emissioni in atmosfera*” non datato (agli atti di ARPAE in data 21/08/2020 al PG/2020/120825).
- Documentazione Tecnica Emissioni (agli atti di ARPAE in data 21/08/2020 al PG/2020/120825, in data 07/01/2021 al PG/2021/1753 e in data 01/02/2021 al PG/2021/15724).

Pratica Sinadoc 22538/2020

Documento redatto in data 08/02/2021

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto CAR-BO S.r.l.

Comune di Calderara di Reno (BO), via Persicetana n. 16, Loc. Bargellino

ALLEGATO D

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Visto che è stata presentata in data 23/07/2020 dal sig. Luca Stanzani, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società CAR-BO S.r.l., ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarato *“il rispetto dei valori limite assoluti di immissione acustica ed i valori limite differenziali riferiti ai ricettori esposti al rumore prodotto dallo stabilimento dell'azienda CAR-BO S.r.l. nel sito di via Persicetana, 16 in Calderara di Reno (BO); la previsione di rispetto dei valori limite assoluti di immissione acustica ed i valori limite differenziali riferiti ai ricettori esposti al rumore in relazione alla realizzazione della nuova linea grezzi che sarà installata...”*.
- Visto il nulla osta acustico con prescrizioni del Comune di Calderara di Reno.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Calderara di Reno con nota Prot. n. 2935 del 01/02/2021, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 02/02/2021 al PG/2021/16369. Tale nulla osta è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato D al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 23/07/2020 dal sig. Luca Stanzani, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società CAR-BO S.r.l. (agli atti di ARPAE in data 21/08/2020 al PG/2020/120825).

Pratica Sinadoc 22538/2020

Documento redatto in data 08/02/2021

**Settore Urbanistica e Sviluppo per il Territorio**

Via Garibaldi 2/G

comune.calderara@cert.provincia.bo.it

www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F.00543810378–P.I.00514221209

40012 Calderara di Reno

ufficio.tecnico@comune.calderaradireno.bo.it

Calderara di Reno, 01/02/2021

Prot. n.	2021/0002935		
Tit.	06.09.02	Fasc.	2020/13/0
Rif. Prot.	n.	2020/18209	
S.U.A.P.	18209/2020		

Spett.le
A.R.P.A.E – AACM
Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia
Emilia-Romagna
aobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedimento S.U.A.P. 18209/2020 Richiesta di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 per le Matrici Emissioni in atmosfera, impatto acustico, scarichi acque reflue (invariata) presso impianto di trattamento termico di pezzi meccanici in metallo, sito in Via Persicetana n. 16 a Calderara di Reno (BO).

NULLA OSTA ALLA MODIFICA**DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO N. 23683/2018****IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO**

Vista la domanda di Modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale n. 23683/2018, per le Matrici Emissioni in atmosfera, impatto acustico, scarichi acque reflue (invariata), provenienti dall'attività di trattamento termico di pezzi meccanici in metallo, sita in Via Persicetana n. 16 a Calderara di Reno (BO), inoltrata al SUAP in data 28/07/2020 con P.G. n. 18209 dalla ditta "CAR-BO S.r.l. C.F. 03390520371, P.I. 0061738120", con sede legale in Via Piretti 10 a Calderara di Reno (BO), legalmente rappresentata da Gamberini Monica C.F. GMBMNC68M53A944S;

Analizzata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sulla valutazione dell'impatto acustico presentata dalla Ditta richiedente, nella quale si dichiara il rispetto dei limiti acustici previsti dalla zonizzazione acustica e dalla normativa in materia di inquinamento acustico;

Vista la dichiarazione della stessa Ditta relativamente al proseguimento senza modifica in merito alla gestione degli scarichi delle acque reflue come autorizzato nella precedente A.U.A.;

Preso atto del parere di competenza ARPAE Emilia Romagna, Servizio Territoriale – Distretto Urbano, Sezione di Bologna (prot. Gen. 1471 del 21/01/2021) relativamente alla matrice delle emissioni in atmosfera prodotte dall'attività della ditta in oggetto;

Richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";

Vista la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Richiamato il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato in data 23/05/2007 dall'Assemblea di ATO5 e successivamente in data 28/05/2008;

ESPRIME IL PROPRIO NULLA OSTA AMBIENTALE

MATRICE IMPATTO ACUSTICO: a seguito della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sulla valutazione dell'impatto acustico presentata dalla Ditta richiedente, nella quale si dichiara il rispetto dei limiti acustici riferiti ai ricettori esposti al rumore prodotto attualmente dallo stabilimento e la previsione di rispetto dei limiti acustici riferiti ai ricettori esposti al rumore in relazione alla realizzazione della nuova linea grezzi installata nel capannone, si è valutato di esprimere parere favorevole al nulla osta ambientale per la matrice dell'impatto acustico indotto dalle attività e sorgenti sonore dello stabilimento con sede sita in Via Persicetana n. 16;

MATRICE SCARICHI: per lo scarico di acque reflue meteoriche di dilavamento non contaminate in acque superficiali e di acque reflue domestiche in pubblica fognatura così come definite dall'art. 74 della Sezione II Titolo I del D.Lgs. 152/2006, si prende atto della dichiarazione della stessa Ditta relativamente al proseguimento senza modifica in merito alla gestione degli scarichi delle acque reflue come autorizzato nella precedente A.U.A.

Il presente nulla osta è da riferirsi esclusivamente alla matrice delle acque sopra indicate. Ogni modificazione che si intenda apportare allo scarico di cui sopra o al sistema di convogliamento delle acque reflue, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione. Eventuali variazioni quali-quantitative degli scarichi dovranno essere nuovamente esaminate ed assoggettate al rilascio della prevista autorizzazione.

Si avverte che:

- Il Comune di Calderara di Reno con il supporto di ARPAE Servizio Territoriale – Distretto Urbano, è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione del rumore e degli scarichi nello stabilimento interessato dalla domanda di autorizzazione;
- L'autorizzazione dovrà contenere la precisazione che la stessa potrà essere revocata in caso di superamento dei limiti acustici, nei tempi e con le modalità prescritte dalla vigente normativa in materia, ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;
- Il presente nulla osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa come individuato nella planimetria agli atti, per cui eventuali altri scarichi, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente.

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente nulla osta, determineranno l'applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal TITOLO V Capo I e II del D.Lgs. n. 152/2006 più volte richiamato e che ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell'art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

Dovrà essere precisato inoltre che l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del Provvedimento Unico da parte del SUAP e che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, il rinnovo dovrà essere richiesto 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio
Arch. Davide Tumiatì

Documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D. lgs. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Referente per l'istruttoria:

Arch. Elisabetta Mutidieri

051/6461258

elisabetta.mutidieri@comune.calderaradireno.bo.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.